

## Dal Consiglio Pastorale

Nell'ultima riunione di febbraio, dopo aver commentato insieme la lettera del Cardinale alla nostra parrocchia in seguito alla Visita Pastorale, il Consiglio ha passato in rassegna le iniziative messe in campo per la Quaresima, precisandone alcuni dettagli per favorire la loro comprensione presso i fedeli. Si auspica che l'iniziativa della "cena di fraternità" attecchisca, come modalità semplice d'incontro tra le persone, ma anche per prendere a cuore la situazione di chi si trova nel bisogno, contribuendo al progetto di sovvenzionamento di razioni giornaliere di latte per i bambini denutriti del Burkina.

Il Consiglio ha inoltre preso a valutare l'opportunità pastorale degli appuntamenti di pellegrinaggio organizzati a vari livelli: parrocchiale (25/04 a Casanova), di Unità Pastorale (06/04 ai Becchi) e di diocesi (31/05-02/06 a Roma).

In ultimo, il Consiglio ha cominciato a farsi carico della situazione assai critica di carenza di persone disponibili a prestare un servizio nell'ambito della catechesi parrocchiale, un settore di primaria importanza nella nostra comunità e che sta evolvendo progressivamente verso forme nuove, di ricerca e sperimentazione. *frm*

## Un Carro speciale

Da fuori sembra tutto tranquillo. E' una normale serata di fine gennaio, buia e fredda, com'è consueto in questo periodo. C'è anche un po' di nebbia, che vela luci ed ombre, mentre il silenzio della campagna attutisce i suoni lontani. Oltre le finestre illuminate molte famiglie si apprestano a concludere la loro giornata: c'è da sparecchiare la tavola e da lavare i piatti (se no, domani). E dopo il telegiornale o una qualche striscia più o meno informativa, cominciano gli sbadigli, ma mica solo dei più piccoli...

Così, mentre buona parte di Favari ed Avatanei è ad un passo dal caldo delle coperte, il mio compagno autista ed io cerchiamo di intuire la strada giusta per una cascina, un garage o un laboratorio. Seguiamo le poche luci, andando ad intuito, fino a che riusciamo a raggiungere un cortile già occupato da diverse auto.

- Dev'essere qui! -. - Ma non c'è nessuno e neanche un rumore! -. - Sì, è un po' strano, ma... -. E prima di riuscire a terminare la frase, mentre timidamente provo a varcare la soglia di un garage da cui filtrava un raggio di luce, ci troviamo, il mio autista ed io, coinvolti in un turbine di operosità ed entusiasmo. Il passaggio dal buio alla luce aumenta lo stupore. E' una vera fucina di Vulcano, è una fabbrica, un alveare. E' tutto un prendere e spostare, segare e levigare, piantare (chiodi, sia ben chiaro!): tutto una frenesia operativa attorno ad un trattore col suo rimorchio. Ma non è mica stagione di raccolto? No, infatti!

Il garage è come un grande shaker nelle mani di un barista eccellente: un mix di voci, rumori, colori ed odori. Le voci sono urla, per superare la sega circolare (i bambini non hanno problemi, sono allenati!). Ma anche il tono dei colori si fa rispettare: forti contrasti, un rosso acceso che sa di fuoco e un blu celestiale nell'altra metà. Anch'io dopo poco mi ritrovo coinvolto in mezzo a orde di angeli e diavoli, bambini per lo più sotto il metro di altezza, che girano attorno al grande carro, vivendo un anticipo di euforia, che esploderà fra qualche giorno.

Carnevale, ecco cosa si prepara qui! Me lo confermano i sorrisi, l'atmosfera di gioco e di festa, l'estro e la fantasia, e, perché no, anche le bugie che

compaiono a fine serata.

Chi l'avrebbe detto che in una normale e grigia serata di fine gennaio qui ai Favari, molti bambini, con le loro mamme e i loro papà, avessero voglia di ritrovarsi per costruire insieme un carro di Carnevale? Anzi, chi l'avrebbe detto che in una fredda serata invernale diverse famiglie dei Favari volessero lasciare a casa televisore e piatti da lavare per costruire insieme... un momento di festa?

Ecco, il vero laboratorio, appunto! Ritrovarsi per realizzare insieme qualcosa di bello, qualcosa che nasce con l'apporto di tutti, e che poi tutti ci si può saltare su, grandi e piccoli, per fare insieme un tratto di strada, e incontrare così altra gente.

Come? Un carro di Carnevale? Sì, un carro chiamato "la Comunità"! *frm*

## 70mila per 150 = tutti per Maria!

La straordinaria affluenza fa prevedere che nel corso dell'anno giubilare i pellegrini potrebbero essere otto milioni. Con loro, in autunno anche Benedetto XVI. Televisioni e giornali di tutto il mondo, Asia compresa, si stanno interessando all'evento.

Il giubileo delle apparizioni della Vergine a Lourdes, cominciato l'8 dicembre dell'anno passato e che andrà avanti fino allo stesso giorno di questo 2008, promette, come già detto, di superare gli otto milioni di pellegrini.

Lo confermano gli almeno 70mila fedeli arrivati per partecipare alle celebrazioni dell'11 febbraio, giorno del 150mo anniversario della prima delle 18 apparizioni, proseguite fino al 16 luglio 1858.

Hanno concelebrato insieme al Vescovo di Tarbes e Lourdes ben 29 Vescovi ed 800 Sacerdoti giunti da ogni parte del mondo. Ne ha parlato anche il Papa, che peraltro ha già annunciato il Suo desiderio di andare personalmente al Santuario nel prossimo autunno, forse in settembre.

Il Papa all'Angelus domenicale del 10 febbraio ha detto che "Il messaggio che la Madonna continua a diffondere a Lourdes richiama le parole che Gesù pronunciò proprio all'inizio della sua missione pubblica e che noi riascoltiamo più volte in questi giorni di Quaresima: 'Convertitevi e credete al Vangelo', pregate e fate penitenza".

Per i 150 anni dalla prima apparizione nella grotta di Massabielle il Vaticano ha concesso l'indulgenza plenaria ai fedeli che nel periodo giubilare visiteranno la grotta e gli altri luoghi legati alla vita di Bernardette. Condizione è essersi confessati, aver ricevuto la comunione e aver pregato secondo le intenzioni del Papa.

Anche quel 1858 fu un anno giubilare speciale indetto da Papa Pio IX, anno durante il quale i credenti potessero ottenere l'indulgenza. L'allora Vescovo della Diocesi in cui si trovava Lourdes firmò un decreto in cui raccomandava ai parroci di fare quindici giorni di catechesi nel periodo di quaresima, a Lourdes non trovò un predicatore ma ecco che proprio in quel periodo Bernardette ebbe le visioni nelle quali la Madonna chiese alla ragazza di recarsi alla grotta appunto ogni quindici giorni.

A Lourdes la Madonna ha chiesto preghiera, conversione e purificazione.

A.F.